za Provincia

llo ha chiesto un supplemento peritale sul delitto di Cetraro

idio Giordanelli a perizia su Di Profio

ulla salute dell'ex cognato della vittima



Il luogo del delitto Il marciapiede su cui è stata uccisa Anna Giordanelli

peritale su
l'assassino
a Giordanel-
do pomerig-
ppello di Ca-
ttere la sen-
l'infermiere,
ni di carcere
Corte di As-
anno affida-
n gruppo di
mente va a
di 3 anni fa
come tutti
a incontrato
iggio mentre
omare dopo
mai poteva
a omicida si
o su di lei. La
imato e per-
i a Cetraro, è
pita con un
. Quel corpo
ll lungomare
quasi impos-
una fine così
ore, la notizia
olo Di Profio,
a. L'uomo ha
nfessare. An-
ha ritrattato.
nte con estre-
allora procu-
to Giordano
di raccogliere
entati prove-
re. Secondo

quanto emerso anche nel processo, Di Profio riteneva la vittima responsabile della fine del suo matrimonio. Già un anno fa i giudici della Corte d'Assise di Cosenza (presieduta da Giovanni Garofalo, a latere la collega Francesca De Vuono), avevano riconosciuto pienamente l'impianto accusatorio condannandolo a 30 anni di carcere perché aveva scelto il rito abbreviato condizionato all'esito di una perizia psichiatrica e quindi confermando la condanna chiesta dalla pubblica accusa, rappresentata dal pm della Procura di Paola Maria Francesca Cerchiara. I suoi difensori, gli avvocati Sabrina Mannarino e Giuseppe Fonte, hanno presentato ricorso in Appello sostenendo l'innocenza dell'uomo. Ma il pg Raffaella Sforza ha invece chiesto la condanna, così come i difensori delle parti civili, rappresentate dagli avvocati Franz Caruso, Vito Caldiero, Domenico Bruno, Roberta Vitale, Maria Bernardo e Alfonso Mungiguerra. Dopo le discussioni delle difese, i giudici nel tardo pomeriggio di ieri hanno rinviato l'udienza al prossimo 9 maggio quando sarà affidato l'incarico ai consulenti toscani.

mattonella si
la su qualche
I ferri fuorie-
lalle facciate:
ine e potreb-
nseguenze su
i applica pre-
e che si ossi-
relle marroni
re, ma all'in-
stati posizio-
re il passag-
rcheggio, c'è



Le immagini parlano da sole Istantanee inequivocabili dell'ospedale

brevi

PAOLA

Social network tra rischi di dipendenza

● Un percorso educativo per l'uso consapevole e responsabile dei social network. L'iniziativa è stata promossa dai circoli Auser di Paola e Amantea e dalle università popolari della libera età di Paola e di Rende con il coordinamento dell'Auser Territoriale di Cosenza. Si aderisce così alla campagna sull'informazione nazionale volta a evitare evitare potenziali rischi di dipendenza, insidie e altri pericoli.Il primo si terrà a Paola oggi alle 18 nel centro laboratoriale di largo sette fontane, nel cuore del centro storico di Paola, con la partecipazione di Patrizia Mattioli della presidenza di Auser Nazionale e una rappresentanza di volontari impegnati nel servizio civile presso la sede sociale di Paola. **(f.m.s.)**

CETRARO

Damanhur trionfa alla Sailing Cup

● La chiusura delle regate disputate a Cetraro decreta la vittoria meritata di Damanhur, l'imbarcazione del Circolo Velico Santa Venere di Vibo che ha conquistato il Trofeo "Cetraro Sailing Cup", messo in palio dal Centro Velico Lampetia e dalla Lega Navale di Cetraro. Alla premiazione hanno partecipato il vicesindaco di Cetraro Fabio Angilica, il delegato Coni Aldo Gravino e i presidenti delle società sportive, Cristina Leporini del Centro Velico Lampetia, Michele Vattimo della Lega

SAN MARCO ARGENTANO

Secondo incontro di educazione sanitaria

● Per il progetto "Crescere insieme", è previsto per venerdì 26 aprile dalle 17:30 alle 19:30 il secondo incontro di educazione sanitaria sul tema: «È nata una famiglia». Presso la sede di "Alpa coworking", il corso è a cura dell'infermiera pediatrica Bruna Avolio. **(ale. amo.)**

Il consiglio regionale ha rinviato il punto

Fusione nell'Esaro Referendum in bilico

Interessate le comunità di Cervicati e San Marco Argentano

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

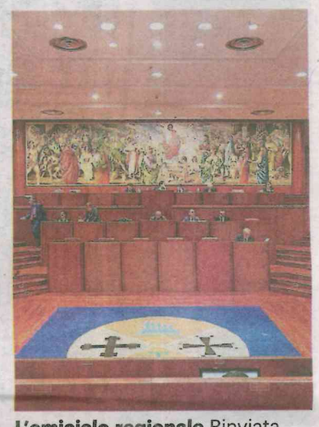
Nuovo colpo di scena sulla "querelle" del possibile referendum consultivo per il "Comune unico" tra San Marco Argentano e Cervicati. L'iter, inserito quale quattordicesimo punto all'ordine del giorno di lunedì scorso, dopo il voto sfavorevole sulla legge per la preferenza di genere, non è stato possibile ratificarlo da parte del Consiglio regionale.

Due sono ora le correnti di pensiero: per la prima non ci sarebbero più i tempi tecnici per far sì che i cittadini di San Marco Argentano e Cervicati esprimano il loro parere sulla fusione; in secondo luogo, però, dai due primi cittadini – Virginia Mariotti e Massimiliano Barci – arriva una «nuova iniezione di fiducia, affinché l'iter definitivo si possa recuperare e votare entro la fine di questo mese».

Nasce, allora, una domanda legittima: se si presentano le liste per le prossime comunali entro il 27 aprile a mezzogiorno cosa accadrà? Per i "bene informati" potrebbe esserci una nuova seduta del Consiglio regionale entro la fine d'aprile. E se sarà possibile ancora demandare in merito all'emissione del decreto per lo svolgimento del referendum, lo stesso si potrebbe svolgere annullando - di fatto - addirittura la scadenza elettorale. La questione sarebbe, comunque, sempre in bilico e potrebbe esserci in merito anche un intervento della Prefettura di Cosenza in base al fatto che – nelle more del prevedimento passato in Prima Commissione Affari istituzionali – esiste una deroga riscontrabile nella stesura dei verbali dell'iter procedurale che contiene anche un voluminoso dossier in merito alla proposta di fusione.

La situazione resta quindi "sub-judice" e se ne saprà di più nei prossimi giorni con l'interrogativo che terrà banco nei due centri limitrofi: il 26 maggio si voterà per il rinnovo dei rispettivi Consiglio comunali per scadenza naturale o tutto sarà invece procrastinato alla fissazione della data del referendum?

Le due comunità, tra favorevoli e contrari, restano alla finestra per sapere la decisione definitiva in merito.



L'emiciclo regionale Rinviata la discussione sul referendum



Giacomo De Marco Ancora guai per il sindaco di Maierà

ta dal padre) stipulato con lo scopo di svuotare la società fallita a danno dei creditori. I finanzieri della Compagnia di Scalea sono riusciti a individuare numerosi appalti aggiudicati dalla "Immobiliare Costruzioni De Marco srl" con enti pubblici e questo sia prima che dopo la data di dichiarazione di fallimento della società "De Marco Costruzioni srl". Società intestate al figlio ma, secondo l'accusa, gestita dal figlio. Si tratta di accuse che gli indagati respingono e ancora tutte da dimostrare.

(mi.mo.)